

PARROCCHIA SAN MARTINO



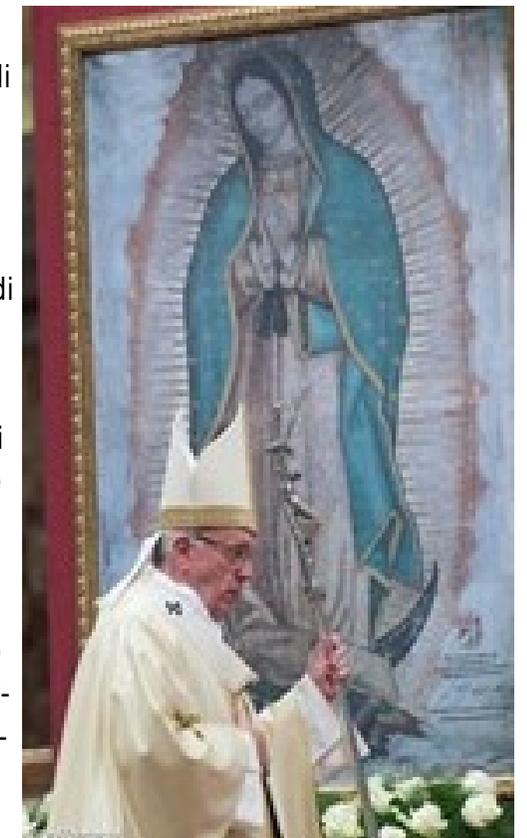
IL PAPA IN MESSICO

Pubblichiamo qualche stralcio dei discorsi di papa Francesco: ci riguardano da vicino.

Il mondo del lavoro. «Dio chiederà conto agli schiavisti di oggi»

Cari fratelli e sorelle, ho voluto incontrarvi qui in questa terra di Juárez, per il rapporto speciale che questa città ha con il mondo del lavoro. ... Tutto quello che possiamo fare per dialogare, per incontrarci, per trovare migliori alternative e opportunità è già una conquista che merita stima e risalto – voglio sottolineare queste due parole: dialogo e incontro; non stanchiamoci mai di dialogare: le guerre si allargano anche a causa della mancanza d'incontro e di chi non dice nulla –. Ovviamente non è abbastanza, ma oggi non possiamo permetterci il lusso di tagliare qualsiasi possibilità di incontro, di discussione, di confronto, di ricerca. È l'unico modo che abbiamo per poter costruire il domani, per tessere relazioni durature in grado di generare quell'assetto necessario che, poco a poco, ricostruirà i legami sociali logorati dalla mancanza di comunicazione, logorati dalla mancanza di rispetto minimo richiesto da una sana convivenza.

Uno dei più grandi flagelli a cui sono esposti i vostri giovani è la mancanza di opportunità di istruzione e lavoro sostenibile e redditizio che permetta loro di fare progetti; e ciò genera in molti casi situazioni di povertà. E quindi questa povertà diventa il terreno favorevole per cadere nella spirale del narcotraffico e della violenza. È un lusso che nessuno si può permettere; non può essere lasciato solo e abbandonato il presente e il futuro del Messico. Dialogo, confronto e creazione di posti di lavoro creano questo



21 febbraio ore 10.00 ore 16.00	II DOMENICA DI QUARESIMA Dt 6a;11,18-28; Sal 18; Gal 6,1-10; Gv 4,5-42 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI IV ELEMENTARE</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i>
22 febbraio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ Gen 17,1b-8; Sal 118, 25-32; Pr 5,1-13; Mt 5, 27-30 <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i>
23 febbraio ore 7.00 ore 8.15	MARTEDÌ Gen 13, 1b-11; Sal 118, 33-40; Pr 5,15-23; Mt 5, 31-37 <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i>
24 febbraio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ Gen 14,11-20a; Sal 118, 41-48; Pr 6, 16-19; Mt 5, 38-48 <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i>
25 febbraio ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	GIOVEDÌ Gen 16,1-15; Sal 118, 49-56; Pr 6, 20-29; Mt 6, 1-6 <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>al Cinema Teatro Brera, FILM "IO SONO MATEUSZ"</i>
26 febbraio ore 8.15 ore 17.00 ore 21.00 ore 21.00	VENERDÌ Feria aliturgica <i>in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS</i> <i>in chiesa parrocchiale, VIA CRUCIS PER I RAGAZZI</i> <i>in chiesa S. Ambrogio, QUARESIMALE</i> <i>al Centro comunitario, CATECHESI ANIMATORI</i>
27 febbraio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30 ore 18.30	SABATO Is 6, 8-13; Sal 25; Eb 4, 4-12; Mc 6, 1b-5 //Lc 9, 28b-36 <i>in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA</i> <i>in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA</i> <i>in oratorio, CATECHESI II E IV ELEMENTARE</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE</i> <i>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</i> <i>al Centro comunitario, CATECHESI II MEDIA</i>
28 febbraio ore 10.00 ore 16.00 ore 15.00	III DOMENICA DI QUARESIMA Dt 6,4a;18,9-22; Sal 105; Rm 3,21-26; Gv 8,31-59 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI III ELEMENTARE</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i> <i>al Centro comunitario, CATECHESI III MEDIA</i>

IN OCCASIONE DEL BANCO FARMACEUTICO SONO STATI RACCOLTI 269 PEZZI CHE SARANNO DESTINATI ALLA FONDAZIONE S. FEDELE DI MILANO. SI RINGRAZIANO LE FARMACIE GORNATI E LUPO

SABATO 27 FEBBRAIO alle ore 17.30 in chiesa parrocchiale
SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DI DON RINO VILLA
NEL 34° ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE

percorso costruttivo. Purtroppo, il tempo in cui viviamo ha imposto il paradigma dell'utilità economica come principio delle relazioni personali. La mentalità dominante propugna la maggior quantità possibile di profitti, a qualunque costo e in modo immediato. Non solo provoca la perdita della dimensione etica delle imprese, ma dimentica che il miglior investimento che si può fare è quello di investire sulla gente, sulle persone, sulle loro famiglie. Il miglior investimento è quello di creare opportunità.

La mentalità dominante pone il flusso di persone al servizio dei flussi di capitale provocando in molti casi lo sfruttamento dei dipendenti come oggetti da usare e gettare (cfr Enc. Laudato si', 123) Dio chiederà conto agli schiavisti dei nostri giorni, e noi dobbiamo fare tutto il possibile perché queste situazioni non si verifichino più. Il flusso di capitale non può determinare il flusso e la vita delle persone.

Sovente si mette in discussione la dottrina sociale della Chiesa dicendo: «Questi pretendono che siamo organizzazioni di beneficenza o che trasformiamo le nostre aziende in istituzioni filantropiche». L'unica pretesa che ha la Dottrina sociale della Chiesa è quella di porre attenzione all'integrità delle persone e delle strutture sociali.

Le carceri. «Chi ha provato l'inferno può diventare profeta nella società»

«Non potevo non venire» a trovarvi – ha detto il Pontefice ai detenuti – in questo Anno Santo, per ribadirvi: «Avete conosciuto la forza del dolore e del peccato; non dimenticatevi che avete a disposizione anche la forza della Risurrezione». Perché «chi ha sofferto profondamente il dolore e, potremmo dire, “ha sperimentato l'inferno” può diventare un profeta nella società». «Le carceri sono un sintomo di come stiamo come società, in molti casi sono un sintomo di silenzi e omissioni provocate dalla cultura dello scarto. Sono un sintomo di una cultura che ha smesso di scommettere sulla vita; di una società che è andata abbandonando i suoi figli». Le carceri si propongano di mettere le persone in condizione di continuare a commettere delitti, più che a promuovere processi di riabilitazione che permettano di far fronte ai problemi sociali, psicologici e familiari che hanno portato una persona ad un determinato atteggiamento. «Il problema della sicurezza non si risolve solamente incarcerando, ma è un appello a intervenire per affrontare le cause strutturali e culturali dell'insicurezza che colpiscono l'intero tessuto sociale. Lavorate – ha detto il Papa – perché questa società che usa e getta non continui a mietere vittime».

Misericordia e conversione- «Chiediamo il dono delle lacrime, la conversione»

«Piangere per l'ingiustizia, piangere per il degrado, piangere per l'oppressione. Sono le lacrime che possono aprire la strada alla trasformazione; sono le lacrime che possono ammorbidire il cuore, sono le lacrime che possono purificare lo sguardo e aiutare a vedere la spirale di peccato in cui molte volte si sta immersi. Sono le lacrime che riescono a sensibilizzare lo sguardo e l'atteggiamento indurito e specialmente addormentato davanti alla sofferenza degli altri. Sono le lacrime che possono generare una rottura capace di aprirci alla conversione». «Questa parola risuoni con forza oggi in mezzo a noi; questa parola è

la voce che grida nel deserto e ci invita alla conversione. In questo anno della misericordia, voglio con voi, in questo luogo implorare la misericordia divina, voglio chiedere con voi il dono delle lacrime, il dono della conversione».

I migranti. Indifferenza e profezia.

Uno dei momenti più toccanti è stata la preghiera sulle rive del Rio Bravo, il fiume – ormai quasi secco – che separa il Messico dagli Usa. Il gesto ha un valore profetico con il quale il Papa ha voluto ribadire che la Chiesa ha una Buona Notizia da annunciare ai migranti. Uomini, donne, bambini in fuga da povertà e violenze, in cerca del sogno americano. E interpella la Chiesa tutta, esortandola a camminare a fianco dei migranti, difendendoli, aiutandoli, sostenendoli. Purtroppo nelle società, non solo in Messico ma negli Usa come in Europa, si assiste a una progressiva chiusura nei confronti degli stranieri. Cresce la paura, l'astio, l'indifferenza di fronte alle situazioni da cui scappano e alle condizioni che affrontano nella fuga. Per questo è tanto importante che la Chiesa dia un esempio altro, un esempio di accoglienza autentica.

Associazione IN OPERA e Gruppo Missionario Inveruno invitano alla

XXI CENA di SOLIDARIETA'

Sabato 5 marzo 2016 alle ore 20.00 presso il Circolo ITALIA

Per informazione e prenotazioni rivolgersi a:

Barbaglia Rosangela	02.9786717	Garavaglia Claudio	02.9788120
Garavaglia Alfredo	02.9789091	Garavaglia Fulvio	02.9788396
	Paganini Fabrizio		02.9787568

AIUTACI AD AIUTARE!

Sabato 27 e Domenica 28 febbraio l' O. F. T. A. L. propone

UNA VENDITA DI UOVA PASQUALI

per incrementare la partecipazione ai pellegrinaggi dei malati poveri e bisognosi, ma soprattutto dei bambini.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES O.F.T.A.L.

dal 15 al 21 giugno 2016

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a

Marina Pedretti (tel. 02 9787961)

Angela Garavaglia (tel. 029788669)

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“In questo anno della misericordia, raccogliamo l'invito del papa ad implorare la misericordia divina, a chiedere il dono delle lacrime, il dono della conversione.”